

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 1/20

OGGETTO: Modifica della convenzione istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET

N. o.d.g.: 05/01

Rep. n. 233/2013

Prot. n. 35044

UOR: UFFICIO CONTRATTI E APPALTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO				X	Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

L'Ateneo con delibera del Senato Accademico n. 100 del 27 giugno 2007 e del Consiglio di Amministrazione n. 118 del 29 giugno 2007 ha autorizzato l'adesione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo al Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET costituito tra le Università di Milano – Bicocca, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi Ferrara.

Il CRIET si propone di contribuire, attraverso un approccio interdisciplinare, alla comprensione dei fenomeni economici legati al territorio e alla valutazione delle politiche ad essi relativi.

Esso promuove la cooperazione e lo scambio scientifico tra gli studiosi, italiani e stranieri, specializzati nello studio delle economie territoriali e favorendo un approccio multidisciplinare nel quale gli strumenti dell'analisi economica, dell'economia d'impresa, dell'analisi quantitativa applicata, delle discipline giuridiche e istituzionali, della pianificazione territoriale ed urbanistica contribuisce con pari ruolo allo svolgimento delle analisi.

L'Università degli Studi di Milano Bicocca, sede organizzativa ed amministrativa del Centro, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2011 ha approvato delle modifiche allo Statuto del CRIET apportate ai sensi dell'art. 10.

Con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica – DESP n. 14/5 del 30 marzo 2011 è stata approvata la modifica alla convenzione istitutiva del Centro approvata poi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo rispettivamente con le deliberazioni n. 79 del 24 maggio 2011 e n. 64 del 27 maggio 2011.

Successivamente il Comitato Direttivo del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio (CRIET) ha richiesto di procedere al rinnovo della convenzione istitutiva, con nuove adesioni e con le modifiche della convenzione del Centro, già definite nel corso del 2011 con tutte gli uffici amministrativi delle Università partecipanti.

Ad oggi aderiscono al Centro oltre all'Università degli Studi di Urbino, l'Università di Milano – Bicocca, che è sede amministrativa, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli studi di Ferrara, l'Università degli Studi Salerno, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e l'Università degli Studi di Torino.

Con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica – DESP n.

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 2/20

18/13 del 13 novembre 2013 è stato approvato il testo della nuova versione della convenzione ed è stato proposto quale rappresentante dell'Ateneo nel Comitato Direttivo del Centro il Prof. Tonino Pencarelli.

Occorre quindi procedere all'approvazione della nuova convenzione istitutiva e nominare il rappresentante dell'Ateneo nel Comitato Direttivo del Centro.

Il Senato Accademico

Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
visto il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
vista la convenzione istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca del 22 febbraio 2011;
vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica – DESP n. 14/5 del 30 marzo 2011;
viste le deliberazioni del Senato Accademico n. 79 del 24 maggio 2011 e del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 27 maggio 2011;
vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica – DESP n. 18/13 del 13 novembre 2013;
vista la convenzione istitutiva modificata del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET;
sentito il Direttore Generale;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione istitutiva modificata del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET nel testo qui di seguito riportato:

"VERSIONE PRECEDENTE	NUOVA VERSIONE
Convenzione per l'istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio (CRIET) TRA L'Università degli Studi di Milano - Bicocca , con sede in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, rappresentata dal Rettore, Prof. Marcello Fontanesi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 4.07.2005 e del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2005;	Convenzione per l'istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio (CRIET) TRA L'Università degli Studi di Milano - Bicocca , con sede in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, rappresentata dal Rettore, Prof. Marcello Fontanesi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del -----; E L'Università degli Studi di Pavia , con sede in

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 3/20

<p>E L'Università degli Studi di Pavia, con sede in Pavia, Strada Nuova n. 65, rappresentata dal Rettore, Prof. Angiolino Stella, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 12.09.2005 e del Consiglio di Amministrazione del 27.09.2005;</p> <p>E L'Università degli Studi di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Savonarola n. 9/11, rappresentata dal Rettore, Prof. Patrizio Bianchi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 13.07.2005 e del Consiglio di Amministrazione del 20.07.2005;</p>	<p>Pavia, Strada Nuova n. 65, rappresentata dal Rettore, Prof. Angiolino Stella, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del -----;</p> <p>E L'Università degli Studi di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Savonarola n. 9/11, rappresentata dal Rettore, F.F., Prof.ssa Valeria Ruggiero, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del -----;</p> <p>E L'Università degli Studi di Salerno, con sede in Fisciano (SA), Via Ponte don Melillo, rappresentata dal Rettore, Prof. Raimondo Pasquino, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----;</p> <p>E L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con sede in Napoli, Via Amm. F. Acton n. 38, rappresentata dal Rettore, Prof. Gennaro Ferrara, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----;</p> <p>E L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, con sede in Urbino, Via Aurelio Saffi n. 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Stefano Pivato, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----;</p> <p>E Il Centro di Ricerca di Marketing "Centrimark" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con sede in Milano, Largo A. Gemelli n. 1, rappresentata dal Direttore, Prof. Renato Fiocca, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Comitato di Direzione di "Centrimark" del _____, previa autorizzazione degli Organi Accademici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;</p> <p>E L'Università Politecnica delle Marche, con sede in Ancona, Piazza Roma n. 22, rappresentata dal Rettore, Prof. Marco Pacetti, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----;</p> <p>E L'Università degli Studi di Torino, con sede in Torino, Via Verdi n. 8, rappresentata dal Rettore,</p>
---	---

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 4/20

Prof. Ezio Pelizzetti, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----
-----;

E

L'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, Via Festa del Perdono n. 7, rappresentata dal Rettore, Prof. Enrico Decleva, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----
-----;

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con sede in Roma, via Orazio Raimondo, 18, rappresentata dal Rettore, Prof. Renato Lauro, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del -----
-----;

PREMESSE

Con delibere dell'**Università degli Studi di Milano - Bicocca** (Senato Accademico del 4.07.2005 e Consiglio di Amministrazione del 19.07.2005) e dell'**Università degli Studi di Pavia** (Senato Accademico del 12.09.2005 e Consiglio di Amministrazione del 27.09.2005) e dell'**Università degli Studi di Ferrara** (Senato Accademico del 13.07.2005 e del Consiglio di Amministrazione del 20.07.2005) è stato costituito, in data 6 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il "Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET", d'ora in poi denominato "Centro".

Le risorse necessarie a garantire il funzionamento del Centro e allo svolgimento delle sue attività sono state assicurate per il primo triennio (2006-2009) dalla Fondazione Tagger di Vigevano, per un ammontare di euro venticinquemila annui.

Hanno aderito successivamente:

6. **l'Università degli Studi di Salerno**, con deliberazione del Senato Accademico del 27/03/2007;

7. **l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**, con deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali del 16/07/2007;

8. **l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**, con deliberazione del Senato Accademico del 27/06/2007;

9. **il Centro di Ricerca di Marketing "Centrimark" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**, con deliberazione del Comitato di

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 5/20

<p>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p>Art. 1 (Costituzione)</p> <p>1. E' costituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il "Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET", d'ora in poi denominato "Centro".</p> <p>Art. 2 (Sede Amministrativa del Centro)</p> <p>1. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca e si articola in sezioni scientifiche/unità di ricerca, ciascuna con un proprio responsabile individuato così come previsto dall'art. 7 della presente convenzione. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.</p> <p>Art. 3 (Finalità)</p> <p>1. Il Centro si propone di contribuire, attraverso un approccio interdisciplinare, alla compren-</p>	<p>Direzione di "Centrimark" del 24/09/2007, previa autorizzazione degli Organi Accademici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;</p> <p>10. l'Università Politecnica delle Marche, con deliberazione del Senato Accademico del 18/12/2007;</p> <p>11. l'Università degli Studi di Torino, con deliberazione del Senato Accademico del 11/2/2008; Hanno manifestato l'intenzione di aderire:</p> <p>12. l'Università degli Studi di Milano, con deliberazione del Senato Accademico del _____;</p> <p>13. l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con deliberazione del Senato Accademico del _____;</p> <p>Le parti intendono rinnovare la Convenzione in essere e ritengono di modificarne il contenuto al fine di favorire una più efficace realizzazione dei fini del Centro.</p> <p>Il Centro è regolamentato dai seguenti articoli, da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro Medesimo.</p> <p>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p>Art. 1 (Costituzione)</p> <p>1. Con il presente atto tutte le parti sopra descritte convengono che il "Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET" è istituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.</p> <p>Art. 2 (Sede Amministrativa del Centro)</p> <p>1. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca e si articola in sezioni scientifiche/unità di ricerca, ciascuna con un proprio responsabile individuato così come previsto dall'art. 7 della presente convenzione. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.</p> <p>Art. 3 (Finalità)</p> <p>1. Il Centro si propone di contribuire, attraverso un approccio interdisciplinare, alla comprensione</p>
--	---

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 6/20

sione dei fenomeni economici legati al territorio e alla valutazione delle politiche ad essi relativi.

2. Il Centro, nell'ambito delle sue attività istituzionali, promuove la cooperazione e lo scambio scientifico tra gli studiosi, italiani e stranieri, specializzati nello studio delle economie territoriali e favorisce un approccio multidisciplinare nel quale gli strumenti dell'analisi economica, dell'economia d'impresa, dell'analisi quantitativa applicata, delle discipline giuridiche e istituzionali, della pianificazione territoriale ed urbanistica contribuiscono con pari ruolo allo svolgimento delle analisi.

3. Le principali aree di ricerca del Centro sono:

1. Economia del territorio;
2. Marketing del territorio e delle attività economiche territoriali;
3. Applicazioni statistiche, matematiche e informatiche al territorio;
4. Regolamentazione del territorio e delle attività economiche territoriali;
5. Urbanistica e pianificazione del territorio.

4. Il Centro intende cooperare, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con istituzioni pubbliche e private che abbiano aree d'interesse ed attività simili, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria.

5. Il Centro potrà inoltre, nel rispetto delle norme d'Ateneo che disciplinano tali attività, proporre, promuovere ed organizzare iniziative editoriali nelle aree di ricerca indicate.

**Art. 4
(Attività)**

1. Le finalità indicate all'Art. 3 sono perseguite attraverso la realizzazione di programmi di attività triennali i quali potranno includere le seguenti attività:

- a) Promozione di seminari e convegni, anche di carattere internazionale;
- b) Promozione di iniziative di ricerca, anche a carattere interdisciplinare e internazionale, attraverso scambi di docenti e ricercatori, anche sfruttando i tradizionali canali istituzionali di scambio;
- c) Organizzazione di giornate di studio;

dei fenomeni economici legati al territorio e alla valutazione delle politiche ad essi relativi.

2. Il Centro, nell'ambito delle sue attività istituzionali, promuove la cooperazione e lo scambio scientifico tra gli studiosi, italiani e stranieri, specializzati nello studio delle economie territoriali e favorisce un approccio multidisciplinare nel quale gli strumenti dell'analisi economica, dell'economia d'impresa, dell'analisi quantitativa applicata, delle discipline giuridiche e istituzionali, della pianificazione territoriale ed urbanistica contribuiscono con pari ruolo allo svolgimento delle analisi.

3. Le principali aree di ricerca del Centro sono:

- a. Economia del territorio;
- b. Marketing del territorio e delle attività economiche territoriali;
- c. Applicazioni statistiche, matematiche e informatiche al territorio;
- d. Regolamentazione del territorio e delle attività economiche territoriali;
- e. Urbanistica e pianificazione del territorio.

4. Il Centro intende cooperare, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con istituzioni pubbliche e private che abbiano aree d'interesse ed attività simili, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria.

5. Il Centro potrà inoltre, nel rispetto delle norme d'Ateneo che disciplinano tali attività, proporre, promuovere ed organizzare iniziative editoriali nelle aree di ricerca indicate.

**Art. 4
(Attività)**

1. Le finalità indicate all'Art. 3 sono perseguite attraverso la realizzazione di programmi triennali i quali potranno includere le seguenti attività:

- a) Promozione di seminari e convegni, anche di carattere internazionale;
- b) Promozione di iniziative di ricerca, anche a carattere interdisciplinare e internazionale, attraverso scambi di docenti e ricercatori, anche sfruttando i tradizionali canali istituzionali di scambio;
- c) Organizzazione di giornate di studio;

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 7/20

d) Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private aventi carattere permanente oppure limitate a programmi specifici;
e) Attività di documentazione, coordinata con le strutture bibliotecarie dell'Ateneo, compresa la costituzione di banche dati;
f) Iniziative editoriali da realizzarsi anche attraverso partnership editoriali;
g) Istituzione, nel rispetto della normativa vigente, di premi, borse e assegni di ricerca su fondi specificamente destinati a tale scopo da finanziatori esterni all'Università.
2. Nell'ambito delle proprie finalità e competenze scientifiche, e purché d'intesa con gli organi competenti del Dipartimento ospitante, il Centro può svolgere attività di ricerca commissionate da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, secondo le disposizioni stabilite dal Consiglio di amministrazione dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

d) Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private aventi carattere permanente oppure limitate a programmi specifici;
e) Attività di documentazione, coordinata con le strutture bibliotecarie dell'Ateneo, compresa la costituzione di banche dati;
f) Iniziative editoriali da realizzarsi anche attraverso partnership editoriali;
g) Istituzione, nel rispetto della normativa vigente, di premi, borse e assegni di ricerca su fondi specificamente destinati a tale scopo da finanziatori esterni all'Università.
2. Nell'ambito delle proprie finalità e competenze scientifiche, e d'intesa con gli organi competenti delle strutture scientifiche eventualmente coinvolte, il Centro può svolgere attività di ricerca commissionate da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, secondo le disposizioni stabilite dal Consiglio di amministrazione dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.
3. **Per le attività per conto terzi affidate al Centro, il Comitato Direttivo delibera sull'assegnazione delle quote alle unità di ricerca direttamente coinvolte, dedotta una quota del 4% da destinare al Centro stesso per le spese gestionali e amministrative e di promozione. La ripartizione interna delle quote assegnate alle singole unità di ricerca avviene sulla base delle regole in vigore presso le Università di appartenenza.**
4. **Gli atti che impegnano il Centro verso terzi per attività di ricerca commissionata saranno firmati dal Rettore dell'Università sede del Centro stesso o da persona delegata. Il trasferimento della quota parte dell'importo concordato per lo svolgimento dell'attività di ricerca commissionata avverrà attraverso richieste di pagamento in esclusione dal regime IVA sulla base e in forza del presente atto convenzionale e della menzione espressa, nell'accordo che regola l'attività commissionata, delle unità di ricerca del Centro partecipanti all'attività stessa.**
5. **Ciascuna unità di ricerca ha il dovere di provvedere alla realizzazione delle attività di**

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 8/20

<p style="text-align: center;">Art. 5 (Durata, rinnovo e recesso)</p> <p>1. Il Centro ha la durata di sei anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi delle Università convenzionate.</p> <p>2. Le Università contraenti possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore del Centro tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con un anticipo di almeno sei mesi. In caso di recesso, le attrezzature del centro che sono state acquisite con risorse provenienti da più enti o da enti non facenti parte della convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuite secondo le indicazioni del Comitato Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 (Personale afferente al Centro)</p>	<p>propria competenza secondo quanto stabilito dal Comitato direttivo. Ciascuna Università cui afferisce l'unità di ricerca che partecipa all'attività commissionata conserva piena autonomia e indipendenza operativo/gestionale ed eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa. Ciascuna Università cui afferisce l'unità di ricerca che partecipa all'attività commissionata è responsabile nei confronti delle altre del ritardo o dell'inadempimento nell'esecuzione delle attività e dei compiti di propria pertinenza e responsabilità ed è tenuta a indennizzare le altre Università di ogni perdita o effetto pregiudizievole delle stesse subiti per effetto del citato ritardo o impedimento.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 (Durata, rinnovo e recesso)</p> <p>1. Il Centro inizialmente costituito per la durata di sei anni, è rinnovabile per ulteriori 6 anni previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi delle Università convenzionate. Ai fini dell'approvazione del rinnovo verrà predisposta una relazione scientifica sulle attività svolte corredata da una relazione finanziaria.</p> <p>2. Le Università contraenti possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore del Centro tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Il recesso sarà efficace a decorrere dalla scadenza del sesto mese successivo alla comunicazione dello stesso recesso. In caso di recesso, i beni mobili e le attrezzature messi a disposizione del Centro rimangono di proprietà dell'Università recedente. Eventuali risorse strumentali che servissero per lo svolgimento di attività di ricerca del Centro verranno acquistate da una delle Università aderenti, sulla base di accordi scritti presi di volta in volta tra le stesse Università e resteranno di proprietà dell' acquirente, seppur dedicati, in tutto o in parte, allo svolgimento delle attività di ricerca del Centro. In ogni caso l'Università recedente è impegnata a concludere gli impegni già assunti verso il Centro e verso terzi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 (Personale afferente al Centro)</p>
---	---

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 9/20

1. Al Centro possono afferire, su domanda inoltrata al Direttore Scientifico del Centro e da questi trasmessa al Comitato Direttivo che ne delibera l'accettazione, docenti e ricercatori universitari appartenenti alle Università convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro.

**Art. 7
(Unità di ricerca)**

a) Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle Unità di ricerca operanti presso le sedi delle Università contraenti, oppure presso le sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri enti.

b) La costituzione di una o più Unità di Ricerca è deliberata dal Comitato direttivo del Centro, in base alla richiesta inoltrata dal personale interessato, a seguito di una valutazione di merito scientifico e opportunità organizzativa.

c) A ciascuna unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Comitato direttivo.

d) Le unità di ricerca si avvalgono delle strutture, attrezzature e del personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dalle Università di appartenenza nonché delle strutture e attrezzature messe gratuitamente a disposizione, tramite convenzione, da altri enti aventi interessi convergenti con quelli del Centro.

**Art. 8
(Organi)**

1. Sono organi del Centro:

- a. Assemblea degli afferenti al Centro, d'ora in poi denominata semplicemente "Assemblea";
- b. Comitato direttivo;
- c. "Direttore scientifico, d'ora in poi denominato semplicemente "Direttore";
- d. Comitato tecnico-scientifico.

**Art. 9
(Assemblea)**

1. L'Assemblea è costituita dai professori e ricercatori universitari afferenti al Centro.
2. L'Assemblea, convocata e presieduta dal Di-

1. Al Centro possono afferire, su domanda inoltrata al Direttore del Centro e da questi trasmessa al Comitato Direttivo che ne delibera l'accettazione, docenti e ricercatori universitari appartenenti alle Università convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro.

**Art. 7
(Unità di ricerca)**

1. Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle Unità di ricerca operanti presso le sedi delle Università contraenti, oppure presso le sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri enti.

2. La costituzione di una o più Unità di Ricerca è deliberata dal Comitato direttivo del Centro, in base alla richiesta inoltrata dal personale interessato, a seguito di una valutazione di merito scientifico e opportunità organizzativa.

3. A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Comitato direttivo.

4. Le Unità di ricerca si avvalgono delle strutture, attrezzature e del personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dalle Università di appartenenza nonché delle strutture e attrezzature messe gratuitamente a disposizione, tramite convenzione, da altri enti aventi interessi convergenti con quelli del Centro.

5. Le Unità di ricerca costituiscono sedi operative del Centro.

**Art. 8
(Organi)**

1. Sono organi del Centro:

- a) **Assemblea degli afferenti al Centro, d'ora in poi denominata semplicemente "Assemblea";**
- b) **Comitato direttivo;**
- c) **Direttore;**
- d) **Comitato tecnico-scientifico.**

**Art. 9
(Assemblea)**

1. **L'Assemblea è costituita dai professori e ricercatori universitari afferenti al Centro.**
2. **L'Assemblea, convocata e presieduta dal**

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 10/20

rettore, si riunisce di norma una volta l'anno, per valutare l'attività complessiva del Centro e formulare proposte al Comitato Direttivo.

3. L'Assemblea si riunisce per apportare modifiche allo Statuto secondo le modalità di cui all'art. 16 della presente Convenzione.

**Art. 10
(Comitato direttivo)**

1. Il Comitato direttivo è composto da un membro in rappresentanza di ogni Università convenzionata, designato dai professori e ricercatori della medesima che aderiscono al Centro. Un membro ulteriore è designato di diritto dall'Università in cui ha sede amministrativa il Centro.

2. Il Comitato Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica un triennio, rinnovabile.

3. Il Comitato Direttivo, così costituito, designa, tra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia facenti parte del Comitato stesso quali membri con voto deliberativo, il Direttore.

4. Il Comitato direttivo:

a) coadiuva il Direttore nell'individuare gli indirizzi generali dell'attività del Centro, nel predisporre i corrispondenti piani operativi e nel curarne la realizzazione;

b) esamina e approva la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale predisposti dal Direttore;

c) coadiuva il Direttore nell'elaborare il programma annuale delle attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi e li approva;

d) formula proposte sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;

e) formula le richieste di finanziamento;

f) formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;

g) vaglia e approva le richieste di nuove adesioni al Centro, designa i membri del Comitato tecnico-scientifico e le proposte di integrazione e modificazione del medesimo;

Direttore, si riunisce di norma una volta l'anno, per valutare l'attività complessiva del Centro e formulare proposte al Comitato Direttivo.

3. L'Assemblea si riunisce per apportare modifiche allo Statuto secondo le modalità di cui all'art. 17 della presente Convenzione.

**Art. 10
(Comitato direttivo)**

1. Il Comitato direttivo è composto da un membro in rappresentanza di ogni Università convenzionata, **di norma** designato su proposta dei professori e ricercatori della medesima che aderiscono al centro, **salvo specifiche diverse norme interne di ciascun Ateneo**. un membro ulteriore è designato di diritto dall'Università in cui ha sede amministrativa il Centro.

2. Il Comitato Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica tre anni, rinnovabili, decorrenti dal decreto di nomina.

3. Il Comitato Direttivo, così costituito, designa, tra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia facenti parte del Comitato stesso quali membri con voto deliberativo, il Direttore.

4. Il Comitato direttivo:

a) coadiuva il Direttore nell'individuare gli indirizzi generali dell'attività del Centro, nel predisporre i corrispondenti piani operativi e nel curarne la realizzazione;

b) esamina e approva la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale predisposti dal Direttore;

c) coadiuva il Direttore nell'elaborare il programma annuale delle attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi e li approva;

d) formula proposte sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;

e) formula le richieste di finanziamento;

f) formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;

g) vaglia e approva le richieste di nuove adesioni al Centro, designa i membri del Comitato tecnico-scientifico e le proposte di integrazione

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 11/20

h) propone modifiche di Statuto da sottoporre all'Assemblea con le modalità previste dall'Art. 16;

i) delibera sull'adesione al Centro di altri Dipartimenti, Istituti e Centri appartenenti alle Università convenzionate;

j) delibera la costituzione di nuove unità di ricerca;

k) informa, ogni anno, le Università aderenti dell'attività svolta dal Centro;

l) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;

m) formula la domanda di rinnovo del Centro alla scadenza della durata stabilita all'atto della sua costituzione, ovvero la proposta di scioglimento del Centro da sottoporre all'Assemblea con le modalità previste dall'Art. 17.

5. Il Comitato direttivo può altresì cooptare rappresentanti di organismi pubblici e privati o anche studiosi ed esperti esterni nei settori di interesse del Centro, invitandoli a partecipare a una o più riunioni del Comitato con voto consultivo.

6. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

e modificazione del medesimo;

h) propone modifiche di Statuto da sottoporre all'Assemblea con le modalità previste dall'Art. 17;

i) delibera sull'adesione al Centro di altri Dipartimenti, Istituti e Centri appartenenti alle Università convenzionate;

j) delibera la costituzione di nuove unità di ricerca;

k) informa, ogni anno, le Università aderenti dell'attività svolta dal Centro;

l) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;

m) formula la domanda di rinnovo del Centro alla scadenza della durata stabilita all'atto della sua costituzione, ovvero la proposta di scioglimento del Centro da sottoporre all'Assemblea con le modalità previste dall'Art. 17.

n) propone la variazione della sede amministrativa del Centro.

5. Il Comitato Direttivo può altresì cooptare rappresentanti di organismi pubblici e privati o anche studiosi ed esperti esterni nei settori di interesse del Centro, invitandoli a partecipare a una o più riunioni del Comitato con voto consultivo.

6. Il Comitato Direttivo è convocato di norma presso la sede del Direttore; per particolari esigenze può essere convocato anche fuori della sede amministrativa; per la convocazione valgono le norme generali di funzionamento degli organi collegiali; la convocazione può essere inviata anche con e-mail non certificata purché tale modalità sia condivisa da tutti i componenti. La convocazione, inoltrata ai componenti del Comitato Direttivo almeno otto giorni prima dell'adunanza, deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno. La seduta è valida con la presenza della metà più uno dei componenti con voto deliberativo, detratti gli assenti giustificati, purché sia presente almeno un quarto dei componenti. Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

7. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per telecon-

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 12/20

<p style="text-align: center;">Art. 11 (Direttore)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato Direttivo.2. Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile consecutivamente non più di una volta.3. Il Direttore:<ol style="list-style-type: none">1. rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;2. convoca e presiede il Comitato direttivo;3. convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea degli afferenti al Centro;4. presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale;5. presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione il programma annuale dell'attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi;6. fornisce al Rettore la documentazione finanziaria prevista dall'Art. 14 della presente Convenzione;7. sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il centro;8. propone al Comitato direttivo eventuali integrazioni e modificazioni al Comitato tecnico-	<p>ferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Direttore, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, trasmettere o visionare documenti e di votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Verificandosi tali presupposti, il Comitato Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Direttore, dove deve trovarsi anche il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.</p> <p>8. Delle riunioni del Comitato Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Comitato medesimo e dal segretario, più giovane in ruolo dei docenti componenti il comitato.</p> <p style="text-align: center;">Art. 11 (Direttore)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato Direttivo.2. Il Direttore dura in carica tre anni, rinnovabili.3. Il Direttore:<ol style="list-style-type: none">a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;b) convoca e presiede il Comitato direttivo;c) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea degli afferenti al Centro;d) presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale;e) presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione il programma annuale dell'attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi;f) fornisce al Rettore la documentazione finanziaria prevista dall'Art. 14 della presente Convenzione;g) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il centro;h) propone al Comitato direttivo eventuali
---	---

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 13/20

scientifico.

Art. 12

(Comitato tecnico-scientifico)

1. Il Comitato tecnico-scientifico è composto sia da studiosi, sia da esponenti di primarie istituzioni pubbliche e private i quali ne sono membri a titolo personale.
2. Il Comitato propone al Direttore e al Comitato direttivo linee di indirizzo sulle iniziative e i programmi di ricerca del Centro. Collabora inoltre col Direttore scientifico e col Comitato direttivo sulle materie di interesse del Centro ed assicura gli indispensabili legami con le istituzioni, pubbliche e private, che hanno competenza sulle attività economiche oggetto di studio.
3. Il Comitato è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato Direttivo.

Art. 13

(Assegnazioni di personale)

1. Il Centro, per lo svolgimento dei suoi compiti, può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, italiani o stranieri, che siano interessati alle finalità del Centro.
2. Possono collaborare inoltre alle attività del Centro, su proposta del Comitato Direttivo, borsisti, dottorandi di ricerca, ricercatori e altro personale di Enti di Ricerca e/o strutture pubbliche o private.
3. Per il personale esterno alle Università convenzionate, ammesso a frequentare le strutture del Centro, è fatto obbligo al Direttore del Centro di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e Responsabilità Civile.

Art. 14

(Finanziamenti e amministrazione)

1. Il Centro fruisce delle risorse finanziarie provenienti dagli Enti pubblici o privati convenzionati e di eventuali risorse aggiuntive.

integrazioni e modificazioni al Comitato tecnico-scientifico.

Art. 12

(Comitato tecnico-scientifico)

1. Il Comitato tecnico-scientifico è composto sia da studiosi, sia da esponenti di primarie istituzioni pubbliche e private i quali ne sono membri a titolo personale.
2. **Il Comitato propone al Direttore e al Comitato direttivo linee di indirizzo sulle iniziative e i programmi di ricerca del Centro. Collabora inoltre col Direttore e col Comitato direttivo sulle materie di interesse del Centro ed assicura gli indispensabili legami con le istituzioni, pubbliche e private, che hanno competenza sulle attività economiche oggetto di studio.**
3. **Il Comitato è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato Direttivo.**

Art. 13

(Assegnazioni di personale)

1. Il Centro, per lo svolgimento dei suoi compiti, può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, italiani o stranieri, che siano interessati alle finalità del Centro.
2. **Possono collaborare inoltre alle attività del Centro, su proposta del Comitato Direttivo, borsisti, dottorandi di ricerca, ricercatori e altro personale di Enti di Ricerca e/o strutture pubbliche o private nel rispetto della normativa vigente.**
3. **Per il personale esterno alle Università convenzionate, ammesso a frequentare le strutture del Centro, è fatto obbligo al Direttore del Centro di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e Responsabilità Civile.**

Art. 14

(Finanziamenti e amministrazione)

1. Il Centro fruisce delle risorse finanziarie provenienti dagli Enti pubblici o privati convenzionati e di eventuali risorse aggiuntive. In

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 14/20

2. Le risorse necessarie a garantire il funzionamento del Centro e allo svolgimento delle sue attività sono assicurate per il primo triennio dalla Fondazione Tagger di Vigevano, per un ammontare di euro venticinquemila annui, come da lettera d'intenti allegata. Ulteriori risorse potranno pervenire da convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private.

3. La gestione amministrativo-contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.

4. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Centro possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

Art. 15
(Adesioni ulteriori)

1. Possono aderire al Centro altre Università (Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli professori e ricercatori), dietro formale richiesta da inoltrare al Comitato Direttivo tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Comitato Direttivo e formalizzate attraverso appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.

ogni caso nessun onere potrà gravare sulle Università convenzionate, se non deliberato espressamente dagli organi accademici competenti delle stesse. Ulteriori risorse potranno pervenire da convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private.

2. La gestione amministrativo-contabile del Centro è assicurata dalle strutture e uffici dell'Università sede del Centro ed è effettuata secondo le disposizioni vigenti presso l'Università stessa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Centro possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza secondo le linee di attività concordate nell'ambito del Centro. Le singole unità di ricerca dovranno presentare a fine anno apposita rendicontazione delle somme utilizzate al comitato direttivo del centro.

Art. 15
(Adesioni ulteriori)

1. Possono aderire al Centro altre università, su proposta di strutture o docenti/ricercatori che si riconoscano nelle finalità del centro e che si impegnino attivamente alla loro realizzazione, dietro formale richiesta da inoltrare al Direttore del Centro, che la sottoporrà al Comitato Direttivo per la relativa approvazione.

2. La delibera del Comitato Direttivo sarà notificata alle Università convenzionate e diverrà produttiva di effetti se non perverranno controindicazioni dalle sedi convenzionate nel termine di 60 giorni dal ricevimento della notifica.

3. La nuova adesione verrà quindi formalizzata con la sottoscrizione da parte della nuova sede convenzionata, dell'atto aggiuntivo contenente lo Statuto. In nome e per conto delle sedi già convenzionate, l'atto aggiuntivo sarà sottoscritto dal Direttore del Centro. L'atto aggiuntivo sottoscritto dal Direttore del Centro e dal rappresentante legale del nuovo Ateneo aderente dovrà essere inviato a tutte le sedi convenzionate quale notifica di ulteriore adesione al Centro. Al riguardo, solo ed

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 15/20

<p style="text-align: center;">Art. 16 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro)</p> <p>1. Il Direttore del Centro assicura il rispetto degli adempimenti di legge e regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa connessa (D. Lgs. 626/94 e s.m.i., D.Lgs. 230/95 e s.m.i., D.M. 363/98), attraverso un'opera di coordinamento delle Unità di ricerca afferenti al Centro medesimo, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98. Individua inoltre, presso ciascun Ente convenzionato, i soggetti responsabili cui attribuire specifici compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (informazione e formazione, valutazione dei rischi, fornitura dei dispositivi individuali di protezione), secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.</p> <p>2. Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti ed alle procedure in vigore presso l'Ente in cui operano.</p> <p>3. Gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria del personale esposto gravano su ciascun Ente di appartenenza del personale medesimo.</p> <p>4. L'Ente proprietario degli immobili, degli arredi e delle attrezzature messe a disposizione del Centro garantisce la conformità degli stessi alle norme di sicurezza vigenti e ne assicura la corretta manutenzione ed efficienza.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 (Modifiche statutarie e proposte di scioglimento)</p> <p>a) Ogni modifica dello Statuto deve essere proposta da almeno un terzo degli afferenti al Centro e deliberata dagli organi competenti delle Università convenzionate. Esse dovranno essere formalizzate mediante atti aggiuntivi alla presente convenzione.</p>	<p>esclusivamente ai fini dell'adesione al Centro di nuovi Atenei, ogni Università convenzionata, con l'approvazione del presente atto, dà mandato al Direttore del Centro alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 (Salute e Sicurezza del lavoro)</p> <p>1. In materia di salute e sicurezza del lavoro si applica la normativa vigente ed in particolare il d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 (Modifiche statutarie e proposte di scioglimento)</p> <p>1. Ogni modifica dello Statuto deve essere approvata dall'Assemblea su proposta di almeno un terzo degli afferenti al Centro o del Comitato Direttivo e successivamente deliberata dagli organi competenti delle Università convenzionate. Esse dovranno essere formalizzate mediante atti aggiuntivi alla presente convenzione..</p> <p>2. Qualora, per qualsiasi motivo, il Centro debba cessare la sua attività, il Comitato Di-</p>
--	---

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 16/20

<p style="text-align: center;">Art. 18 (Norma di prima applicazione)</p> <p>1. In prima applicazione aderiscono al Centro i docenti e i ricercatori delle Università convenzionate, impegnati nelle aree di cui all'art. 3, elencati nell'allegato A alla presente convenzione, che ne è parte integrante.</p> <p>Letta, approvata e sottoscritta. Milano, Per l'Università degli Studi di Milano - Bicocca Il Rettore (Prof. Marcello Fontanesi)</p> <p>Pavia, Per l'Università degli Studi di Pavia Il Rettore (Prof. Angiolino Stella)</p> <p>Ferrara,</p>	<p>rettivo ne determina lo scioglimento con apposita delibera. Questa verrà trasmessa all'Università sede amministrativa per gli adempimenti conseguenti. La delibera dovrà altresì tener conto degli aspetti patrimoniali e finanziari del Centro al momento dello scioglimento. I beni mobili e le attrezzature conferiti alla sede assegnataria rimangono di proprietà della stessa. I beni immobili, le attrezzature e le risorse finanziarie assegnati in maniera indivisa al Centro, assolti gli eventuali debiti, verranno ripartiti in parti eguali tra le sedi convenzionate, salvo diversa proposta motivata del Comitato Direttivo da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di ogni sede.</p> <p style="text-align: center;">Art 18 Proprietà intellettuale</p> <p>1. Le Università aderenti concorderanno, di volta in volta, il regime della proprietà intellettuale sui risultati delle ricerche che i docenti e i ricercatori delle Università aderenti condurranno nell'ambito delle attività del Centro a livello istituzionale.</p> <p>2. La proprietà intellettuale relativa ai risultati conseguiti sulla base di accordi o convenzioni con enti terzi sarà disciplinata, di volta in volta, negli accordi stessi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 19 (Norma di prima applicazione)</p> <p>1. In prima applicazione aderiscono al Centro i docenti e i ricercatori delle Università convenzionate, impegnati nelle aree di cui all'art. 3, elencati nell'allegato A alla presente convenzione, che ne è parte integrante.</p> <p>Letta, approvata e sottoscritta. Milano, lì _____ Per l'Università degli Studi di Milano - Bicocca Il Rettore Prof. Marcello Fontanesi</p> <p>Pavia, lì _____ Per l'Università degli Studi di Pavia Il Rettore Prof. Angiolino Stella</p> <p>Ferrara, lì _____</p>
--	--

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 17/20

<p>Per l'Università degli Studi di Ferrara Il Rettore (Prof. Patrizio Bianchi)</p>	<p>Per l'Università degli Studi di Ferrara Il Rettore F.F., Prof.ssa Valeria Ruggiero</p> <p>Fisciano, lì _____ Per l'Università degli Studi di Salerno, Il Rettore Prof. Raimondo Pasquino</p> <p>Napoli, lì _____ Per l'Università degli Studi di Napoli Parthenope Il Rettore Prof. Gennaro Ferrara</p> <p>Urbino, lì _____ Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo Il Rettore Prof. Stefano Pivato</p> <p>Milano, lì _____ Per il Centro di Ricerca di Marketing dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Mila- no Il Direttore Prof. Renato Fiocca</p> <p>Ancona, lì _____ Per l'Università Politecnica delle Marche Il Rettore Prof. Marco Pacetti</p> <p>Torino, lì _____ Per l'Università degli Studi di Torino Il Rettore Prof. Ezio Pelizzetti</p> <p>Milano, lì _____ Per l'Università degli Studi di Milano Il Rettore Prof. Enrico Decleva</p> <p>Roma, lì _____ Per l'Università degli Studi di Ro- ma "Tor Vergata" Il Rettore Prof. Renato Lauro</p>
--	--

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 18/20

Allegato A

Professori e Ricercatori Aderenti al Centro
Università degli Studi di Milano-Bicocca:
Prof. Ugo ARRIGO (Dipartimento di Economia
Politica)
Prof. Massimo BECCARELLO (Dipartimento di
Economia Politica)
Prof. Marina CAMATINI (Dipartimento di Scienze
dell'Ambiente e del Territorio)
Prof. Angelo DI GREGORIO (Istituto di Econo-
mia d'Impresa)
Prof. Fausto FRONZONI (Istituto di Economia
d'Impresa)
Prof. Walter MAFFENINI (Dipartimento di Metodi
Quantitativi per le Scienze Economiche e Azien-
dali)
Dott. Ahmad NAIMZADA (Dipartimento di Eco-
nomia Politica)
Università degli Studi di Pavia:
Prof. Franco OSCULATI (Dipartimento di Eco-
nomia Pubblica e Territoriale)
Prof. Alberto CAVALIERE (Dipartimento di Eco-
nomia Pubblica e Territoriale)
Prof. Giorgio PANELLA (Dipartimento di Econo-
mia Pubblica e Territoriale)
Dott. Giovanni PARAMITHIOTTI (Dipartimento di
Economia Pubblica e Territoriale)
Dott. Andrea ZATTI (Dipartimento di Economia
Pubblica e Territoriale)
Università degli Studi di Ferrara:
Prof. Aurelio BRUZZO (Dipartimento di Econo-
mia, Istituzioni e Territorio)
Prof. Giancarlo POLA (Dipartimento di Economi-
a, Istituzioni e Territorio)
Dott. Leonzio RIZZO (Dipartimento di Economia,
Istituzioni e Territorio)

Allegato A

**PROFESSORI E RICERCATORI ADERENTI AL
CENTRO
ALLEGATO A (ELENCO DOCENTI AFFERENTI
AL CENTRO)**

Università degli Studi di Milano – Bicocca:

- a. Prof. Ugo ARRIGO (Dipartimento di Eco-
nomia Politica)
- b. Prof. Massimo BECCARELLO (Diparti-
mento di Economia Politica)
- c. Prof. Marina CAMATINI (Dipartimento di
Scienze dell'Ambiente e del Territorio)
- d. Prof. Giovanni COCCO (Dipartimento di
Diritto per l'Economia)
- e. Prof. Angelo Di GREGORIO (Dipartimen-
to di Scienze Economico-Aziendali)
- f. Prof. Fausto FRONZONI (Dipartimento di
Scienze Economico-Aziendali)
- g. Dott. Marco Grasso (Dipartimento di
Scienze Economico-Aziendali)
- h. Dott. Paolo Galli (Dipartimento di biotec-
nologie e bioscienze)
- i. Prof. Walter MAFFENINI (Dipartimento di
Metodi Quantitativi per le Scienze Economiche
Aziendali)
- j. Prof.ssa Anna MARZANATI, (Dipartimen-
to di Diritto per l'Economia)
- k. Dott. Ahmad NAIMZADA (Dipartimento di
Economia Politica)
- l. Dott. Luciano SALOMONI, (Dipartimento
di Diritto per l'Economia)
- m. Dott.ssa Chiara TACCOLA, (Dipartimento
di Diritto per l'Economia)
- n. Prof. Alessandro ZINI, (Dipartimento di
Metodi Quantitativi per le Scienze Economiche ed
Aziendali)

Università degli Studi di Pavia:

- o. Prof. Giorgio PANELLA (Dipartimento di
Economia Pubblica e Territoriale)
- p. Dott. Giovanni PARAMITHIOTTI (Diparti-
mento di Economia Pubblica e Territoriale)
- q. Prof. Franco OSCULATI (Dipartimento di
Economia Pubblica e Territoriale)
- r. Dott. Andrea ZATTI (Dipartimento di Eco-

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 19/20

	<p>nomia Pubblica e Territoriale) s. Prof.ssa Antonella ZUCHELLA (Dipartimento di Scienze Aziendali)</p> <p>Università degli Studi di Ferrara: t. Prof. Aurelio BRUZZO (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio) u. Dott.ssa Caterina FERRARIO (Dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio) v. Prof. Giancarlo POLA (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio) w. Dott. Leonzio RIZZO (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio)</p> <p>Università degli Studi di Salerno: x. Prof. Gerardino METALLO (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali) y. Prof. Mauro GATTI (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali) z. Prof.ssa Vittoria MARINO (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali). aa. Prof. Pierpaolo SINGER (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali)</p> <p>Università degli Studi di Napoli Parthenope: bb. Prof. Francesco CALZA (Dipartimento di Studi Aziendali)</p> <p>Università degli Studi di Urbino Carlo Bo: cc. Prof. Tonino PENCARELLI (Dipartimento di Economia, Società, Politica - DESP.)</p> <p>Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: dd. Prof. Renato FIOCCA (Centro di Ricerca di Marketing – Centrimark)</p> <p>Università Politecnica delle Marche: ee. Dott. Silvio CARDINALI (Dipartimento di Management) ff. Prof. Gian Luca GREGORI (Dipartimento di Management)</p> <p>Università degli Studi di Torino: gg. Prof. Mauro FORNARO (Dipartimento di Scienze della Terra)</p>
--	--

Delibera n. **233/2013** del Senato Accademico del **17/12/2013**

pag. 20/20

	Università degli Studi di Milano Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
--	--